



Coordinatore

—
Segretariato Esecutivo
dell'Iniziativa Centro Europea (IT)



Partner

—
Comando generale del Corpo
delle Capitanerie di porto
- Guardia Costiera (IT)



—
Ministero del Mare, dei Trasporti
e delle Infrastrutture della
Repubblica di Croazia (HR)



—
Amministrazione
della Repubblica di Slovenia
per la Protezione Civile
e le catastrofi (SI)



—
Centro di Formazione e Ricerca
Adriatico per la preparazione e la
risposta in caso di Inquinamento
marino accidentale – ATRAC (HR)

University of Ljubljana
Faculty of Maritime Studies and Transport



—
Università di Lubiana,
Facoltà di Studi Marittimi
di Portorose (SI)



—
Istituto Nazionale di Oceanografia
e Geofisica Applicata – OGS (IT)



FINANZIAMENTO

—
950.397,54 €



—
CO-FINANZIATO DALLA
COMMISSIONE EUROPEA
DG ECHO

—
807.835,00 €



DURATA DEL PROGETTO

—
03/2022 - 02/2024



PARTNER DI PROGETTO

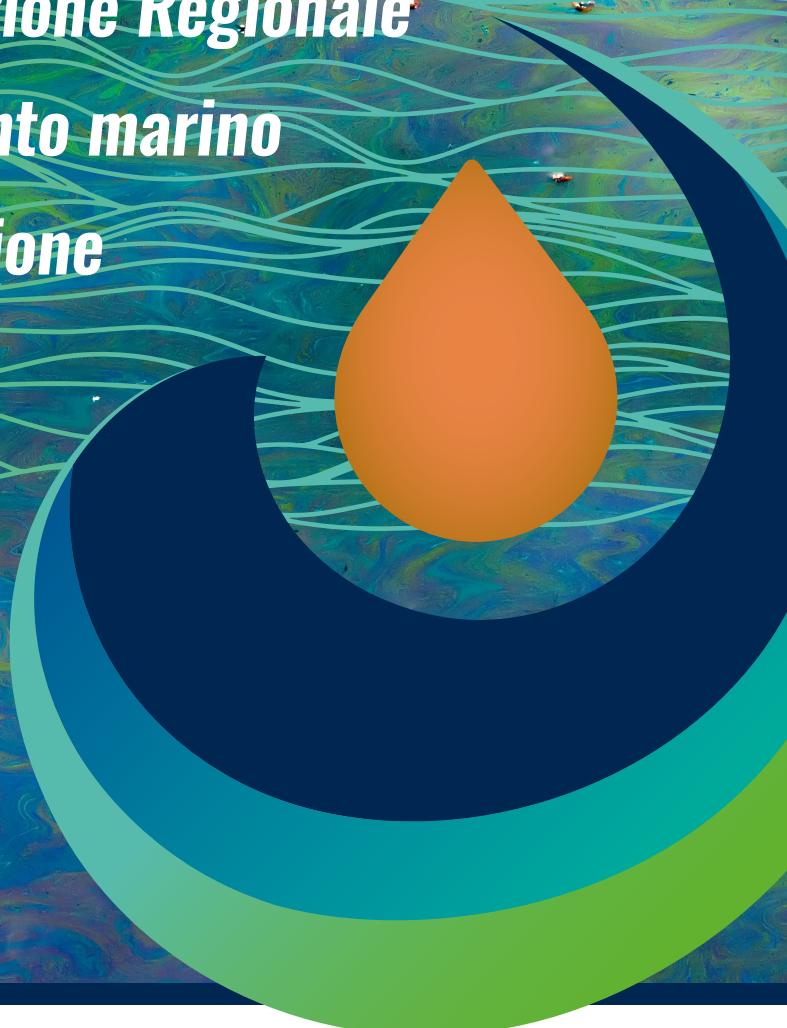
—
7

Contattaci

Project Management Office
euprojects@cei.int

Iniziativa Centro Europea
Segretariato Esecutivo
Via Genova 9, 34121
Trieste, Italy

Rinforzare la Cooperazione Regionale
Prevenire l'inquinamento marino
Migliorare la preparazione
degli operatori





Obiettivi



Prevenire e impedire l'inquinamento marino

Attraverso un approccio integrato alla gestione degli incidenti che causano inquinamento marino, il progetto NAMIRS intende contribuire al **rafforzamento della tutela del Mare Adriatico Settentrionale e della prevenzione dai disastri ambientali**.

Il Mare Adriatico Settentrionale – bacino semichiuso in cui Croazia, Italia e Slovenia condividono una superficie marina di circa 550 kmq – rappresenta un'area di grande rilevanza, anche per le molteplici interazioni tra differenti attività (turismo costiero e marittimo, trasporto merci e passeggeri, pesca, acquacultura, idrocarburi e gas, energia e comunicazioni, estrazione della sabbia, beni culturali, aree protette). In tale contesto, **l'inquinamento marino per cause accidentali**, determinato in particolare dagli sversamenti di petrolio, costituisce **una pericolosa minaccia dalle conseguenze ambientali ed economiche devastanti**.

Cooperazione transfrontaliera

I Piani di emergenza nazionali, pur esistenti, risultano inadatti alla gestione di una sfida dal carattere necessariamente transfrontaliero: il progetto NAMIRS si pone l'obiettivo di **migliorare la preparazione degli operatori e il coordinamento nelle procedure di risposta a livello transnazionale**, in linea con la Convenzione di Barcellona e i relativi Protocolli.

Piano di Intervento Sub-Regionale

Il consorzio svilupperà specifiche Linee Guida per la revisione e l'aggiornamento del Piano di Intervento Sub-Regionale per il Mare Adriatico, sottoscritto da Croazia, Italia e Slovenia nel 2005 ma mai entrato in vigore. Verranno inoltre elaborate Procedure Operative Standard (POS) congiunte per il primo soccorso, che saranno oggetto di un programma di formazione dedicato agli operatori, successivamente testato attraverso un'esercitazione in mare che sarà organizzata nel Golfo di Trieste. Questo percorso cooperativo si tradurrà in una migliore e più tempestiva capacità di comunicazione e interoperabilità a livello transnazionale, anche tramite **l'istituzione di un meccanismo regionale di pronto intervento che sarà messo a disposizione dei paesi del Nord Adriatico, del Meccanismo Europeo di Protezione Civile** e, in prospettiva futura, di altri paesi della Macroregione Adriatico Ionica.

Attività

Analisi del contesto e dello stato dell'arte, incluse le risorse disponibili e le procedure nazionali da adottare in caso di incidenti che provochino sversamenti nell'Adriatico Settentrionale

Preparazione congiunta, attraverso un programma di formazione comune per gli operatori coinvolti nella risposta anti-inquinamento in caso di sversamenti

Validazione delle POS mediante esercitazione in mare organizzata nel Golfo di Trieste

Revisione del Piano di Emergenza Sub-Regionale per il Mare Adriatico e coinvolgimento dei decisori per la sua futura adozione



Principali risultati attesi

Rafforzamento del coordinamento operativo e delle comunicazioni in fase di preparazione e risposta

Approccio (sub)regionale all'inquinamento acuto, in particolare in relazione all'impatto e agli effetti degli sversamenti in mare